



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEDE NAZIONALE- 90139 PALERMO, Via Isidoro La Lumia, 11 – Telefono 091 8683172 – 335 1307390 – fax 06233205328

SEDE REGIONALE PIEMONTE – 10100 – TORINO - cell. 335 6058231 – fax 011 7743394

UN UNICO OBIETTIVO LA RIFORMA DELLA POLIZIA LOCALE SUBITO !!!

La Polizia Locale, in questi giorni sotto “attacco mediatico e sindacale” (beninteso, di “certi” sindacati confederali...), non puo' piu' attendere oltre: tra sindaci “sceriffi” e sindaci “pompieri”, tra voglia di sicurezza e voglia di giustizia sommaria, siamo arrivati alla resa dei conti. Ci fanno ben sperare, tuttavia, le parole del Sottosegretario Onorevole Michelino Davico (Lega Nord) che in piu' riprese ha manifestato l'intenzione dell'attuale Governo di **voler procedere al varo della Riforma della Polizia Locale all'interno del “pacchetto federalismo”, nella parte in cui si esamineranno le autonomie locali.** Vogliamo credergli, in quanto il Viceministro DAVICO è un politico cresciuto sul territorio Piemontese e, con alle spalle, importanti esperienze di **amministratore locale.**

D'altro canto, lo ha dichiarato a piu' riprese, pubblicamente e in ultimo di fronte a tantissimi colleghi e Comandanti di P.M di tutta Italia convenuti a Riccione, in occasione di uno dei più importanti convegni nazionali e alla presenza di rappresentanti delle altre Forze dell'Ordine dello Stato

Crediamo che l'Onorevole Davico meriti fiducia, la stessa che vogliamo accordare e riconoscere al Ministro dell'Interno On.le Maroni, uno dei pochi a spendere parole a nostra difesa poche settimane fa a “Matrix”, quando un giornalista cercava notorietà a danno della categoria (vds. Parma, Milano ecc...), in un clima di caccia alle streghe che ricorda gli stessi metodi di quarant'anni fa, utilizzati per delegittimare il Commissario Calabresi e per i tanti altri, come lui, caduti come martiri semplicemente perché portavano una divisa e facevano il loro dovere senza chiedere il permesso alle lobby politico/sindacali in auge.

ALLORA, SE PUO' SERVIRE A QUALCOSA, DICIAMO AL MINISTRO MARONI ED ALL'ON.LE DAVICO, COSÌ COME ALL'ONOREVOLE SAIA ED A QUANTI ALTRI SINORA SI SONO BATTUTI PER NOI:

ANDATE AVANTI MA FATE IN FRETTA, PRIMA CHE RIESCA IL TENTATIVO DI AFFOSSARE DEFINITIVAMENTE LE SPERANZE DI UNA CATEGORIA DI 60.000 DONNE E UOMINI IN DIVISA CHE SONO STUFI DI VEDERE FRUSTRATE LE LORO LEGITTIME ASPETTATIVE, MANDATI ALLO SBARAGLIO ALLA MERCE' DI POLITICANTI E PSEUDO SINDACALISTI SENZA SCRUPOLO.

La Segreteria